



## COMUNE DI TON

Provincia di Trento

# VOLANTINO INFORMATIVO: ATTENZIONE ALLE TRUFFE!

Cara e/o Caro Concittadino,

La tua sicurezza è importante! Ecco alcune informazioni utili per riconoscere e prevenire le truffe.



### Tipi di Truffe Comuni:

#### 1. Truffe Telefoniche:

- Esempio: Un "funzionario" che ti chiama dicendo che hai vinto un premio e deve confermare i tuoi dati personali.



Comune di Ton

Piazza Guardi, 7 - 38010 Ton (TN)

T 0461 657813 - F 0461 657876

C.F 80011830223 - P.IVA 00292600228

@ [segreteria@comune.ton.tn.it](mailto:segreteria@comune.ton.tn.it) - pec [comuneton@legalmail.it](mailto:comuneton@legalmail.it)





## 2. Truffe Online:

- Esempio: E-mail che sembrano provenire da banche o enti ufficiali, chiedendo di aggiornare le informazioni del tuo conto.

## 3. Truffe Porta a Porta:

- Esempio: Venditori che si presentano a casa tua, offrendo prodotti a prezzi stracciati o servizi di riparazione non richiesti.



## Consigli Utili:

- Parla con i tuoi cari: condividi le tue preoccupazioni e chiedi aiuto se hai dubbi.
- Fai attenzione ai segnali di allerta: se qualcosa sembra troppo bello per essere vero, probabilmente non lo è!
- Segnala le truffe: se sei vittima di una truffa, contatta le autorità locali.

## Ricorda:

- La prevenzione è la chiave! Non sei solo, ci sono persone pronte ad aiutarti.
- Per ulteriori informazioni, puoi contattare le forze di polizia.



## Truffe agli anziani: quali sono le più comuni e come difendersi.

Le **truffe agli anziani** sono sempre più frequenti perché sono proprio le persone più in là negli anni a trascorrere più tempo in casa, ma anche perché spesso conservano all'interno dell'abitazione somme di denaro in contanti o oggetti preziosi. Possono essere **uomini o donne** e presentarsi da soli o in coppia. In genere, sono eleganti, cordiali e **rassicuranti** ma, soprattutto, hanno una caratteristica specifica: parlano molto allo scopo di **confondere**. Spesso fingono di essere stati mandati da un parente o da un conoscente, altre volte possono presentarsi **presso le abitazioni**, in tutta da lavoro, in uniforme e mostrare un tesserino oppure possono fermare il malcapitato di turno **per strada** offrendosi di accompagnarlo alla posta o in banca con l'unico intento di reperire informazioni utili. Questo l'identikit dei **truffatori** che sempre più spesso prendono di mira le **persone anziane e non solo!**

## CONTROLLO DEL DENARO PRELEVATO

Succede spesso che una persona anziana, poco dopo aver prelevato contanti in banca o alla Posta (solitamente la pensione), venga fermata o raggiunta a casa da qualcuno che si presenta come dipendente della banca e che dice di dover verificare il numero di serie delle banconote appena ritirate perché potrebbe esserci stato un errore. Quando l'anziano consegna i soldi, i truffatori, facendo finta di controllarli, li sostituiscono con banconote false. Diffidate, dunque, di chiunque si avvicini con questo pretesto: **nessun impiegato vi cercherà mai a casa o vi fermerà per strada per controllare le vostre banconote!**

## RICHIESTA DI SOLDI PER AIUTARE UN PARENTE

Diffidare sempre da chi si avvicina per strada o suona alla porta di casa, chiedendo di pagare un debito contratto da un parente (figlio, nipote). Questo tipo di truffe agli anziani avviene anche al telefono, con chiamate che allarmano circa presunti incidenti capitati a parenti o multe da pagare. Non consegnare per nessun motivo denaro: **chiamate immediatamente i numeri di emergenza o chiedete aiuto ai passanti!**

## TRUFFA DELLO SPECCHIETTO

Tra le truffe agli anziani (ma non solo!) la più comune è quella dello specchietto. Si tratta di un trucco molto semplice che consiste nel far credere all'automobilista che la sua macchina abbia involontariamente urtato lo specchietto retrovisore dell'auto di chi sta mettendo in atto la truffa (chiaramente già danneggiato). La vittima sentirà il rumore di un colpo secco sulla propria carrozzeria, di solito sulla fiancata (provocato in realtà da una pallina, un bastone, ecc....) dando l'illusione di un urto. A questo punto, il truffatore chiederà al truffato di fermarsi per constatare insieme il danno subito e quando la vittima chiederà di fare la constatazione amichevole, il truffatore insisterà per evitare la denuncia all'assicurazione chiedendo una somma in contanti per riparare il danno, magari anche con l'aiuto di "un compare", pronto a testimoniare che è andata proprio così. Se vi trovate in situazioni simili **chiamate le Forze dell'ordine al numero di emergenza 112 dal cellulare restando all'interno della vostra auto!**

## VISITE A DOMICILIO

Tutte le aziende (luce, gas, telefonia, aziende sanitarie) preannunciano il loro arrivo tramite avvisi condominiali. In assenza di appuntamenti non aprire a nessun incaricato. Non sussiste l'obbligo di far entrare in casa operatori o funzionari, pubblici o privati e si può sempre verificare preventivamente la reale identità di chi si presenta a casa, telefonando direttamente all'ente a cui dicono di appartenere. In generale **non aprire mai agli sconosciuti!**

## LE TRUFFE ONLINE

Sono sempre di più gli anziani che usano Internet. La rete può risolvere molti problemi, ma rappresenta anche un rischio. Valgono quindi le raccomandazioni di non mettere *online* dati riservati, in particolare quelli bancari in siti diversi da quello del proprio istituto di credito. Attenzione alle e-mail sospette: non aprirle ed eliminarle immediatamente. **Non aderite a catene di sant'Antonio e appelli provenienti da persone che non si conoscono! In caso di truffe rivolgetevi alla Polizia.**

## I FINTI MAGHI

Ci sono truffatori che, presentandosi come maghi o santoni, promettono di risolvere per lo più problemi di salute in cambio di molto denaro. Sono imbrogli che fanno leva su momenti di debolezza. Per risolvere i problemi di salute è necessario andare dal medico, se si ha un problema legale da un avvocato e così via...**In Italia fare il mago è vietato quindi denunciate all'Autorità giudiziaria!** Nell'eventualità si intuisca di essere di fronte ad un potenziale raggiro si deve richiedere l'immediato intervento delle forze dell'ordine a cui è prudente rivolgersi anche per segnalare comportamenti sospetti e per denunciare situazioni di pericolo.

## LA TRUFFA DEL “PACCO”

In questo caso, i ladri mettono in scena un duplice personaggio: in un primo momento, chiamano la propria vittima, di solito un anziano genitore; poi lo avvertono che stanno per consegnare un pacco per conto del figlio o del nipote della vittima; e infine chiedono di preparare la somma da pagare che si aggira sui 2-3 mila euro.

Successivamente, **bussano alla porta in veste di corriere, consegnano il pacco e l'anziano paga l'ingente somma ignaro di essere appena stata truffato.**

Una tecnica apparentemente banale ma che fa leva sull'onestà, sulla bontà e sul desiderio di un genitore di aiutare il proprio figlio o nipote.

## FALSI DIPENDENTI INPS, ENEL, TELECOM

Nessuna telefonata di avviso questa volta. I ladri arrivano direttamente alla porta degli anziani. **Suonano il campanello e si presentano come dipendenti di ogni genere dell'Enel, Inps, Telecom e chiedono di fare controlli.** Gli anziani li fanno entrare e vengono derubati anche con la forza.

## TRUFFA DEL CONGELATORE

**Tecnici del gas o dell'acqua travestiti ad hoc, millantano un grave problema** da risolvere urgentemente. Gli anziani, preoccupati e ignari del pericolo, li accolgono in casa. È in questo momento che il ladro colpisce, quando le vittime sono in uno stato emotivo di ansia e preoccupazione che solo i presunti tecnici possono risolvere.

I truffatori invitano le vittime a proteggere i loro preziosi averi dalle pericolose fughe di gas o da qualsiasi altra minaccia, collocandoli al sicuro in un sacchetto dentro al congelatore.

A quel punto il ladro distrae le anziane vittime per intascare la refurtiva. I ladri **recuperano il sacchetto con gli averi e si dileguano velocemente**, rassicurando le vittime di aver risolto il problema tecnico.

## TRUFFA DELL'INCIDENTE

Forse una delle messe in scena più utilizzate, questa truffa inizia con una chiamata da un finto Carabiniere che informa la sventurata vittima di un **incidente accaduto al figlio**.

Il copione prosegue con la richiesta di denaro per garantire cure mediche o assistenza legale al figlio e con la promessa che un "avvocato" (o un'altra figura simile) passerà a breve a ritirare i soldi. L'anziano, **preso dal panico per la sorte del suo caro, consegna i soldi**, convinto anche dall'apparente aspetto raccomandabile della persona che si presenta alla sua porta.

Con l'arrivo della pandemia, sono state messe a punto truffe a tema Coronavirus, simili a quella dell'incidente. I delinquenti si spacciano per personale sanitario e **chiedono soldi per curare i figli o nipoti** delle vittime, a loro detta ricoverati in ospedale affetti da Covid-19.

## TRUFFA DELL'AMICO

I modus operandi dei ladri possono essere diversi ma il fulcro è lo stesso: **i truffatori si fingono amici o conoscenti dei figli o dei nipoti delle vittime** e sostengono che questi gli debbano dei soldi. Convincono quindi gli anziani a dare loro del denaro per ripagare il debito. In questo caso i malcapitati sono spinti a pagare dalla preoccupazione per i loro cari.

Altro caso simile è quello in cui il ladro si finge amico di famiglia o amico dei parenti della vittima. Per telefono o per strada, il truffatore **cerca di impietosire l'anziano raccontandogli le sue correnti difficoltà economiche**. Fiumi di parole e di disgrazie che confondono e commuovono la vittima fino a che non concede del denaro al presunto amico.

## TRUFFA AGLI ANZIANI AL TELEFONO

I soggetti di queste truffe non sono solo anziani, ma indubbiamente le persone di questa fascia di età hanno più probabilità di cascarci a causa della poca dimestichezza con la tecnologia. Oltre a quelle che abbiamo già visto, come il falso Carabiniere o medico che chiede soldi per aiutare un parente, ci sono altri casi di truffa telefonica. Un esempio è **la chiamata che annuncia una vincita in denaro**.

In altri casi i malviventi non si devono inventare storie: gli basta chiamare e poi chiudere la comunicazione quando la persona risponde. A questo punto alla vittima verrà naturale richiamare il numero e lì **scatterà un addebito sul conto del telefono**.

## Come prevenire e riconoscere le truffe agli anziani

L'attenzione e la prudenza non sono mai poche in questi casi. È importante quindi adottare sempre qualche accorgimento di sicurezza. Ad esempio:

- È meglio **diffidare di chi suona alla nostra porta** presentandosi come un tecnico, chiedendo insistentemente di entrare senza aver preso alcun appuntamento.
- È importante sapere che enti come Inps, Inail e Asl non hanno personale che faccia visite a domicilio, quindi non bisogna aprire la porta a chi si presenta come ispettore per accertamenti sul ticket sanitario, controllo documenti o annuncio di rimborsi.
- Le aziende di servizi come gas, acqua e telefono, invece, **non arrivano mai senza prima annunciarlo telefonicamente**, specificando all'utente l'ora e il giorno della visita e le ragioni dell'intervento.
- Ricordare che l'abito non fa il monaco: **spesso i truffatori si presentano come persone perbene**, vestite in modo curato ed elegante, oppure indossando una divisa. Attenzione a non farsi convincere dall'aspetto rassicurante: i ladri possono avere qualsiasi età, aspetto fisico, nazionalità e genere!

## ESEMPI DI CRONACA PIU' DIFFUSI

### Finto carabiniere, falso avvocato, fantomatico incidente: ancora truffe agli anziani

Sul territorio locale e nazionale, si continuano a registrare episodi di truffa ai danni di anziani. Tra i raggiri messi in atto, la “truffa del finto Carabiniere” o del “finto avvocato”, risultano tra le più diffuse. Nella maggior parte dei casi, i malviventi, spacciandosi al telefono per Carabinieri o avvocati, prospettano alla vittima principalmente all'utenza fissa e in alcuni episodi al cellulare il falso coinvolgimento di un parente come responsabile di un incidente stradale o in una vicenda giudiziaria, per cui occorre il pagamento urgente di una cospicua somma di denaro o la consegna di oggetti preziosi per il risarcimento o addirittura per cauzioni o di spese di giustizia. Dopo la chiamata, si presenta poi nella casa della vittima un complice, che, presentandosi come collega del finto carabiniere o avvocato con cui la persona aveva parlato al telefono, si fa consegnare soldi o gioielli. A questa modalità, si è recentemente aggiunta un'altra, quella in cui i finti Carabinieri chiamano al telefono le vittime invitandole a effettuare bonifici bancari progettando falsamente l'hackeraggio (pirateria informatica) dei loro conti correnti o la possibilità che il loro denaro in banca, a seguito di finte indagini svolte, possa essere prelevato in modo fraudolento. In questi casi, le vittime, impaurite dai toni allarmanti del finto Carabiniere, prese dal panico, provvedono subito a effettuare i bonifici, anche per decine di migliaia di euro, indirizzandoli ai codici IBAN indicati dai truffatori.

Per rendere più reale l'inganno architettato, i truffatori spesso utilizzano anche applicazioni informatiche che consentono di cambiare il numero di telefono chiamante, facendo apparire i numeri di Stazioni dei Carabinieri o di banche. Occorre precisare che le truffe hanno interessato sia città che piccoli centri abitati, coinvolgendo per la gran parte dei casi persone over 70, anche se in alcune situazioni sono state colpite fasce d'età più giovani, addirittura 30enni.

Ora, occorre precisare che **i Carabinieri e tutte le Forze dell'Ordine non si rivolgono assolutamente ai cittadini chiedendo denaro**, preziosi o addirittura l'effettuazione di bonifici bancari. Per cui, in caso di richieste di questo genere, occorre diffidare, agganciare la telefonata e **chiamare immediatamente il numero di emergenza telefonico 112**, rappresentando quanto accaduto. Anche nel caso in cui, malauguratamente, ci si accorge di essere stati vittima di un inganno e di aver già consegnato soldi o gioielli a persone presentatesi come Carabinieri, occorre necessariamente chiamare subito il numero di emergenza 112, fornendo dati sulla descrizione delle persone, eventuali auto da queste utilizzate, per consentire alle Forze di Polizia di intervenire nell'immediatezza.